

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CATERINA E ANNA MALNATI, ANNI SCOLASTICI 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028".

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione bozza di convenzione scuola dell'infanzia Caterina e Anna Malnati, anni scolastici 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028".

Illustra il punto l'assessore Bortoli. Prego.

ASSESSORE BORTOLI AURORA

Buonasera.

Vi illustro per sommi capi la bozza della convenzione da approvare questa sera. Faccio precedere, prima di entrare nel merito di questa convenzione, il fatto che abbiamo recepito alcune puntualizzazioni da parte del gruppo Viviamo Induno Olona e abbiamo inserito alcune osservazioni meritevoli di essere considerate e considerate anche da noi positivamente nella nuova bozza di convenzione. La convenzione della scuola dell'infanzia prevede tre... è una convenzione su tre anni, dall'anno scolastico attuale fino all'anno scolastico 2027-28. Vi parlo di quelle che sono le diversità rispetto alle convenzioni precedenti. La prima diversità sta nel fatto che la quota di contributo per la scuola dell'infanzia Malnati è stata individuata in 140.000 euro anno invece di 130.000 euro anno. Questo per i noti aumenti di beni e servizi che sono sotto gli occhi di tutti. Soggetta, questa quota, a indicizzazione ISTAT annuale dalla data di convenzione.

La quota per l'anno in corso verrà divisa non in 70.000 euro come prima tranche e 70.000 come seconda, ma sta scritto per quest'anno 65.000 euro entro il mese di ottobre e la seconda di 75.000 euro, questo perché attualmente in bilancio sono disponibili 65.000 euro, non i 70.000 che dovrebbero essere dati, per cui si fa 65 e 75.

Chiaramente la scuola dell'infanzia paritaria ha dei contributi sia statali che regionali che fanno parte del suo introito monetario. La scuola pubblica paritaria è una scuola che non ha fini di lucro e si regge, oltre che su queste entrate, sulla possibilità di partecipare a bandi, cosa che fa, e sulle rette. Per quanto riguarda il contributo comunale abbiamo lasciato, come nella convenzione precedente, 40.000 euro da utilizzare nei tre anni come quota straordinaria, ma da poter utilizzare anche in momenti diversi, sempre rendicontando le spese sostenute, per problematiche di manutenzione della scuola stessa.

Una novità di questa convenzione è poi che a partire dall'anno scolastico 26-27 per la scuola dell'infanzia, escludendo la sezione Primavera, si dà un contributo per sostenere le famiglie meno abbienti. Sulle fasce ISEE inferiore a 8.000 euro si dà un contributo del 60% della retta, mentre per le famiglie con un reddito inferiore a 15.000 euro, un contributo di 40% della retta. Restano escluse da questa... si parla solo di retta mensile, restano esclusi e pagheranno come le altre famiglie il buono pasto che attualmente alla scuola Malnati è di 5 euro e le attività di tipo parascolastico. La scuola Malnati darà la documentazione attestante i presupposti per ottenere questo tipo di variazione della quota entro il 30 settembre.

Questo è per le famiglie residenti a Induno. Infine, nell'ambito dell'offerta formativa proposta come diritto allo studio, si rende disponibile il Comune a sostenere attività integrative in qualsiasi modalità possa essere utile. Questo sarà tutto da vedere, da decidere, da creare nel corso del tempo. Non avrei altro da aggiungere come cose nuove. Attendo le domande.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bortoli. Ci sono interventi? Consigliere Zaini.

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA

Grazie, Presidente.

Allora, intanto è giusto sottolineare che quello che andiamo a dire è sicuramente in un'ottica di collaborazione e quindi anche il documento che abbiamo mandato, ed è stato in parte recepito, è proprio perché si sottolinea sempre l'importanza che ha la scuola Malnati all'interno della comunità indunese. Quindi, negli anni in cui siamo stati ad amministrare, questa attenzione c'è sempre stata e si è sempre sottolineata l'importanza, come la si sottolinea ora, dell'azione educativa, ma anche del fatto che la scuola pubblica, la scuola dell'infanzia pubblica, non è in grado di ricevere e di accogliere tutti i bambini in età prescolare e quindi la Malnati compensa questo deficit.

D'altro canto, però, su questa convenzione siamo arrivati lunghi, l'abbiamo sottolineato in un'interrogazione, l'Assessore poi mi ha promesso che manderà domani la risposta alla nostra interrogazione. Si è arrivati lunghi perché c'era una scadenza, che è vero, non è legata all'anno scolastico, però era la scadenza naturale della Convenzione e nel piano diritto allo studio, che è stato approvato per l'anno scolastico scorso, si parlava del mese di maggio per il rinnovo della Convenzione. Quindi ci si aspettava un passaggio non dovuto, ma comunque intervenendo delle modifiche abbastanza sostanziali nella Convenzione con la Commissione, che è mancato, e quindi questa cosa è necessaria sottolinearla.

Rispetto al lavoro che ha fatto oggi la Giunta, l'amministrazione, che ha recepito le nostre istanze, c'è chiaramente un ringraziamento che è doveroso fare, perché sicuramente sono arrivate tardi, così come tardi abbiamo potuto lavorare noi, perché la prima cosa che abbiamo fatto è stata chiedere un rinvio della Convenzione. Ora, poi, parlandone anche in Capigruppo, è stata chiesta eventualmente una proroga. Per cui noi siamo partiti da questa idea, che per vari motivi che ora vado a precisare magari un po' velocemente, comunque fosse necessario fare slittare la Convenzione anche per avere più tempo per lavorarci bene. Alcuni punti sono stati recepiti e poi verranno inseriti nel documento definitivo, però partirei da un punto fondamentale.

L'Assessore poco fa ha parlato del contributo annuale che verrà erogato e che quest'anno sarà sempre di 65 mila euro e di 75 mila, però quelle che sono le previsioni dell'aumento devono essere riportate in un bilancio che è di previsione triennale, quindi una variazione sarebbe stata opportuna prima che venisse approvata la Convenzione. E non c'è neanche, in questo senso, un parere di regolarità contabile.

Riguardo al discorso invece del contributo straordinario, quello che abbiamo evidenziato, che anche noi avevamo dato, era un contributo *una tantum* per lavori straordinari, quindi ci eravamo soffermati sul fatto che vengano dati a più riprese questi contributi e non in un'unica tranche per un unico lavoro importante. Questa era una delle obiezioni che abbiamo mosso.

Il discorso delle famiglie a basso reddito.

Questo è un discorso che sicuramente è meritevole, l'attenzione per le famiglie a basso reddito è sicuramente importante, però quello che ancora qui chiedo è, per equità, una scontistica – se possiamo chiamarla così – sarebbe opportuna anche sulla scuola pubblica, cioè sulla scuola dell'infanzia pubblica. Si voglia intervenire proprio come segnale di attenzione da parte dell'amministrazione alle famiglie indigenti che mandano i bambini alla scuola pubblica, quindi una scontistica sul buono pasto, una scontistica sulle attività integrative.

In questo senso, secondo noi, era necessario fare un passaggio ed è questo che chiediamo questa sera. In sostanza questi sono gli altri dettagli che sono stati recepiti, appunto, e sono già stati indicati dall'Assessore. Direi che le cose di maggior rilievo sono queste.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Zaini.

ASSESSORA BORTOLI AURORA

Posso dire altre due cose?

PRESIDENTE

Assessore Bortoli, prego.

ASSESSORA BORTOLI AURORA

Sul fatto di essere arrivati a settembre a definire la convenzione ho spiegato al consigliere Zaini prima le mie motivazioni, che sono state queste che dico a tutti. Questa per me è la prima Convenzione, Convenzione scuola Malnati paritaria/pubblica tre anni eccetera. Prima avevo detto, quando ho presentato il piano diritto allo studio, che si farà a maggio. In effetti a maggio ho cominciato...

INTERVENTO

(Fuori microfono) È scritto.

ASSESSORA BORTOLI AURORA

Sì, sì, l'avevo detto, lo so.

INTERVENTO

(Fuori microfono) Proprio nel documento.

ASSESSORA BORTOLI AURORA

Sì, l'avevo detto e l'avevo scritto, tutte e due: l'avevo detto e scritto. E ho cominciato in effetti a maggio a pensare a questa Convenzione, ma per me ha voluto dire non solo pensare alla parte burocratica, ma conoscere l'ambiente della scuola Malnati, conoscere le persone che ci lavorano, conoscere l'ambiente, c'è stato tutto un lavoro in questo senso che effettivamente mi ha portato via tempo, considerare le necessità, le opportunità, il perché e il per come, detto in modo semplice. Poi l'estate non ha aiutato e sono arrivata tardi, tardi ma non tardissimo, perché comunque le convenzioni, come dicevamo, vanno per anno scolastico.

Per quanto riguarda invece la questione della regolarità contabile esiste ed è su "Amministrazione Trasparente" il documento? Forse non è stato trasmesso questo, non so che dire, ma esiste.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORA BORTOLI AURORA

Il parere contabile.

Per quanto riguarda invece la possibilità di aiutare le famiglie a basso reddito nella scuola paritaria è perché la nostra considerazione, la mia considerazione è che la scuola pubblica statale non ha delle rette, si pagano i servizi parascolastici e la mensa, cosa che verrà comunque pagata da chi sceglie anche di fare il servizio parascolastico e ovviamente la mensa si paga, ed è solo la differenza della retta, da una parte non c'è, dall'altra parte c'è. E come aveva sottolineato il Consigliere Zaini, la scuola pubblica paritaria riveste un ruolo di completamento dell'offerta educativa per i bambini tra i sei anni che altrimenti non avrebbero una scuola dove andare.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bortoli. Consigliere Bigi, prego.

CONSIGLIERE BIGI MARCO

Grazie. Allora, sebbene la somma stanziata sia importante, ma comunque in linea con gli anni precedenti, siamo consapevoli del ruolo altrettanto importante che questa scuola ha nella nostra comunità a livello sociale. Quindi comunque siamo d'accordo sullo stanziamento. Anche a noi risulta appunto che la convenzione è scaduta il 31 luglio e ci sarebbe piaciuto, ma credo a tutti, non solo a noi, che la convenzione fosse passata prima dall'apposita Commissione e poi in Consiglio, però diciamo che si può sempre migliorare.

Detto questo, comunque noi per il bene della scuola di certo non ci opporremo, il nostro voto sarà di astensione ma comunque per il bene della scuola non ci opporremo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bigi. Consigliere Cassani.

CONSIGLIERA CASSANI LAURA

Io vorrei fare solo due precisazioni sull'importanza della scuola di Caterina e Anna Malnati perché io penso che stia a cuore e sia conosciuta da tutti noi indunesi. Pensando che esiste fin dal 1884 mi vengono in mente chissà quanti bambini e bambine che sono passati da questa scuola e magari anche qualcuno di noi l'ha frequentata. Ecco, è già stato detto come sia importante sul nostro territorio che ci sia questa scuola paritaria in quanto, pur non essendo un istituto statale, è riconosciuta comunque dal Ministero dell'istruzione e rappresenta una risorsa veramente importante perché senno' forse un centinaio di bambini non avrebbero potuto accedere a questa esperienza di comunità e di educazione che è veramente importante.

Ecco, il fatto del costo della retta mi fa dire come sia, come mi sento favorevole dell'intervento del Comune perché aiutando anche le famiglie che fanno fatica a poter pagare la retta permettono comunque una libertà di scelta delle famiglie e quindi il poter scegliere dove portare il proprio bambino o la propria bambina a passare i tre anni importantissimi per la loro crescita. Ancora di più sono contenta che ci sia anche la sezione Primavera che è quella che accoglie i bambini dai due anni e mezzo ai tre anni e questa, molto favorevolmente, è coperta come retta quasi tutta dal bonus nido che è dato dall'Inps.

Ecco, a conclusione mi sento di dire che anche l'occuparsi della scuola dell'infanzia rientra in un percorso molto più ampio che ci sta impegnando nella formazione dei bambini dai tre ai sei anni, perché è riconosciuta comunque ormai come questa età sia cruciale per la crescita poi anche per il futuro dei nostri bambini e delle nostre bambine.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cassani. Signor Sindaco.

SINDACO

Quando parliamo di scuola paritaria molti parlano di scuola privata, quando parliamo di scuola privata la stragrande maggioranza pensa a scuole costose di élite fatte per i ceti abbienti e quant'altro. La scuola paritaria è stata introdotta da Giovanni Berlinguer, che era un comunista, si può dire, comunista. Doveva avere dei decreti attuativi che non sono mai stati fatti con un obiettivo che era quello, da un lato, di aumentare l'offerta formativa e dall'altro di aumentare i gradi di libertà delle famiglie, partendo da un presupposto che la formazione, da un lato, è la pietra fondante –

fondante – le pari opportunità. Senza formazione non ci sono pari opportunità, senza le pari opportunità non c'è una società aperta con mobilità sociale.

Dall'altro, in qualche modo superando quello che è un dato risorgimentale che dava l'esclusiva della formazione, dell'educazione all'amministratore statale.

Devo anche dire, in tutta franchezza, che in Italia siamo intorno a una quota del 5% di formazione, diciamo, passatemi il termine, di scuole paritarie in tutti i gradi. In Europa le percentuali sono molto molto più alte. Se pensate che un paese come la Francia, e sto parlando della Francia, c'è un'organizzazione statale permeabile che entra dappertutto, la formazione non statale ha una quota del 15%, per non parlare delle scuole anglosassoni.

Tutto questo per dire che cosa?

C'è uno spartiacque in chi crede che la formazione all'interno del dettato costituzionale possa essere esercitata da chi si sente come missione di formare le nuove generazioni e chi invece ritiene, per la verità, almeno se parlo della mia esperienza anche in termini molto teorici, che una scuola pubblica statale neutra – dove il termine *neutro* sarebbe tutto da capire, tutto da verificare, non è stata comunque la mia esperienza – possa garantire meglio la convivenza. Quando parliamo – questa è una premessa a mio giudizio di grande rilevanza – quando parliamo della scuola dell'infanzia dobbiamo fare ancora un'altra precisazione estremamente importante.

La scuola dell'infanzia non appartiene alla scuola dell'obbligo: 0-6 anni è un percorso che in questo Paese non è ancora d'obbligo, ma è una parentesi iniziale della vita dell'individuo e del bambino che condiziona pesantemente il futuro del bambino. Come è stato detto, noi, Comune d'Induno, abbiamo una offerta formativa nella fascia 0-3 e 3-6 molto importante, molto significativa, ben al di sopra di quella che è l'offerta formativa di un Comune standard della Repubblica, però, per ragioni storiche da un lato, la Malnati è del 1884, la Milani è molto più recente, e per ragioni economiche dall'altro ancora, senza la Malnati noi non saremmo in grado di soddisfare la necessità formativa, ma anche la necessità, se posso dire, che attiene proprio al ruolo della scuola dell'infanzia.

Per cui è stato sottolineato che questo aspetto è particolarmente dirimente e abbiamo cercato in qualche modo di affrontarlo ponendoci l'obiettivo di azzerare le liste di attesa. Le liste di attesa nascevano dal fatto che non c'era posto, tra virgolette, alla Milani. Le famiglie con basso reddito non avevano la possibilità, almeno in parte, di frequentare la Malnati, c'è una differenza di rette importante tra le due scuole. Noi abbiamo cercato con questa convenzione di ridurre questa difficoltà, di ridurre questa differenza, agevolando il basso reddito con una sovvenzione comunale. Questo è un aspetto che riteniamo particolarmente rilevante e particolarmente significativo della nuova convenzione.

Oltre a ciò, se mi è consentito, faccio presente che la Malnati dal punto di vista delle manutenzioni straordinarie è una scuola strutturalmente in sofferenza, strutturalmente, al di là di alcune disavventure delle caldaie, dei serramenti o quant'altro. È un edificio vecchio che necessiterebbe manutenzioni dell'ordine di grandezza, se volete, di circa 50.000 euro l'anno, più o meno, di più che di meno e cerchiamo anche da questo punto di vista di supplire non dando gradi di libertà a piè di lista, al contrario cercando di dare un supporto che poi dovrà essere e deve essere motivato e rendicontato. Abbiamo cercato in questo modo di attualizzare, cioè rendere più attuale la convenzione e di venire incontro a queste priorità che ho appena elencato.

Qui però devo fare un'autocritica.

Convengo, vorrei essere molto chiaro e trasparente, convengo con alcune delle osservazioni che sono state fatte dai gruppi di minoranza, perché un po' per nostra inesperienza e un po', se posso dire, per altre ragioni che qui non è il caso di elencare, abbiamo avuto tempistiche e modalità che avrebbero necessitato, tra virgolette, un modello di comportamento diverso, più consono

all'importanza della convenzione che stiamo andando ad approvare. Per cui da questo punto di vista c'è un'aperta autocritica non tanto nel merito, cioè rispetto ai contenuti della convenzione che vogliamo approvare, ma sul metodo e doverosamente diamo atto.

Un'ultima considerazione che vorrei fare, è già stato detto, sulla scuola, su problematiche di questa natura, è opportuno, doveroso non dividerci, perché non sono patrimonio di questa amministrazione, sono patrimonio della comunità, sono patrimonio delle realtà che nel tempo si avvicendano, sono patrimoni che vanno salvaguardati, vanno protetti e vanno anche resi più consoni ai tempi che stiamo vivendo. Per cui confido che in virtù delle considerazioni che sto facendo e non, sottolineo, non per valutazioni di opportunità, tutto il Consiglio Comunale dia merito, dia valore, dia atto dell'importanza che la scuola dell'infanzia Caterina e Anna Malnati ha per noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco.

Ci sono altri interventi? Consigliere Bano.

CONSIGLIERA BANO LILIANA

Volevo porre una domanda, grazie. Volevo sapere quanti sono attualmente i bambini in lista d'attesa. Poi una considerazione, non sarebbe possibile per questi bambini in attesa di entrare alla scuola statale, per i quali il posto non c'è e che quindi vengono dirottati all'infanzia Malnati, non sarebbe possibile dare un contributo anche alle famiglie di questi bambini? Visto che non può essere soddisfatta la loro richiesta di entrare all'infanzia statale, quindi vengono dirottati su quella privata, e quindi chiedo se non è possibile temporaneamente intervenire con un contributo a queste famiglie fintanto che non possano poi entrare i loro bambini nella scuola statale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Bano. Risponde l'Assessore Bortoli.

ASSESSORA BORTOLI AURORA

Allora attualmente alla scuola Malnati, alla scuola dell'Infanzia ci sono 91 iscritti, quindi quest'anno meno rispetto all'anno scorso che erano 100, e ci sono 16 bambini nella sezione Primavera, quindi lì lista d'attesa al momento non esiste.

Alla Don Milani invece ci sono quattro anticipatari residenti, quindi potrebbero andare in realtà nella sezione Primavera, dove comunque il bonus dell'INPS copre quasi tutta la retta, quindi questo sarebbe favorevole, poi un anticipatario non residente, mentre altri due bambini che erano in lista d'attesa, per qualcuno che invece ha variato residenza eccetera, sono potuti entrare.

Poi ci sono due... mi sono stati catalogati così "ritardatari residenti", cioè hanno chiesto l'iscrizione tra marzo e agosto, in questo senso. Sono fuori graduatoria e i criteri sono stabiliti dal Consiglio d'istituto. Io ho avuto questi dati senza... per privacy strappati i nomi, giustamente, eccoli qua. Asilo Nido è un'altra cosa ma ve lo dico, l'asilo Nido arriva quest'anno a coprire i 43 posti che sono previsti e autorizzati. Basta.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORA BORTOLI AURORA

43. Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Bano, io sinceramente penso che questa sarebbe invece una disuguaglianza nei confronti... cioè favorire chi non ha trovato posto alla Don Milani

dicendo “va bene, ti dimezzo la retta”, è una disuguaglianza rispetto a quelli che sono iscritti, che hanno magari le stesse esigenze economiche e che non vedrebbero variata la loro quota di iscrizione. Se qualcuno ha altri pareri...

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bortoli.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Lucarelli.

CONSIGLIERE LUCARELLI ROBERTO

Sì, intanto ringrazio l'Assessore Bortoli che ha lavorato su questa convenzione. Penso che sia chiaro appunto le tempistiche, la novità e quanto ha voluto introdurre con il messaggio chiaro, anche negli ultimi commenti fatti ora. È stata altrettanto utile la giornata di oggi, i commenti che ci sono arrivati da Viviamo Induno Olona riguardo alcune osservazioni proprio per la chiara importanza che ha la scuola da parte di tutti e che, come diceva l'assessore all'inizio, sono stati recepiti, quindi sono stati introdotti. La convenzione è stata modificata, quindi c'è un testo che è stato condiviso con le minoranze in Capigruppo e questo ha permesso di arrivare adesso a poter indirizzare una convenzione con già questi elementi recepiti e altri che sono stati spiegati.

Quindi proponiamo questo nuovo testo che appunto, come dicevo, è stato condiviso per la votazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lucarelli.

Prego, Consigliere Chinosi.

CONSIGLIERA CHINOSI MARIA

Avrei una domanda. Premettendo che siamo tutti d'accordo, ed è stato anche detto, sul fatto che si aiutino le famiglie in difficoltà, questo è un valore che non mettiamo assolutamente in dubbio, volevamo però capire meglio la procedura che è stata scelta.

Come mai si è pensato di dare il contributo direttamente alla scuola Malnati, contributo relativo alle famiglie in difficoltà, e non sia invece stato adottato lo stesso, penso, metodo che venga adottato ogni volta una famiglia bisognosa abbia bisogno, scusate il gioco di parole, e chieda un contributo al Comune. Quando c'è una famiglia in difficoltà, si rivolge al Comune, chiede un contributo, c'è un regolamento, immagino, che regola le modalità per fornire il contributo, la stessa cosa ci sembra che possa valere in questo caso, cioè c'è la famiglia che ha difficoltà per l'ISEE a pagare l'intera retta, il contributo in questo caso viene dato direttamente alla scuola Malnati.

Avevamo bisogno di capire questo meccanismo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Chinosi. Prego, Assessore.

ASSESSORE BORTOLI AURORA

Brevemente. Alla scuola Malnati arriva, dico proprio in breve, arriva l'ISEE delle famiglie, meno di 8.000, meno di 15.000. Viene presentata la documentazione degli aventi diritto entro il 30 settembre e in due quote divise, dicembre e giugno, la famiglia pagherà o il 40% o il 60% alla scuola Malnati come retta e il Comune colma la differenza.

Quello che dice il Consigliere Chinosi, mi pare, le esigenze di una famiglia che ha basso reddito possono essere tante, può non essere solo la retta. Noi adesso qui stiamo parlando della scuola

Malnati. Se ci sono altre esigenze, si riferisce al Comune per altre esigenze e si vede quello che secondo regolamenti e possibilità il Comune può fare.

Per quanto riguarda la retta, non vedo nessuna differenza. La famiglia pagherà meno alla scuola e alla scuola la differenza arriverà in due tranches. Scusa, ma non vedo la differenza in questo caso.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bortoli.

Ci sono altri interventi? Allora a questo punto, considerato che la lista Viviamo Induno ha fatto pervenire in giornata delle criticità riguardo la convenzione e che sono state recepite, io andrei a mettere ai voti la nuova convenzione integrata delle variazioni che il gruppo Viviamo Induno ha fatto pervenire.

Per cui quello che noi andremo a votare adesso non è la convenzione che è stata consegnata, ma quella che è stata inviata ai Capigruppo dopo le varie riunioni e dopo aver ricevuto la lettera da parte del gruppo Viviamo Induno.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Bigi.

CONSIGLIERE BIGI MARCO

Noi ci asteniamo.

PRESIDENTE

Consigliere Zaini.

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA

Allora, intanto parzialmente recepite le integrazioni, rimane sempre per noi in sospeso il discorso dell'equità e quindi per noi rimane fondamentale che questa stessa attenzione verso le famiglie bisognose in qualche modo si dimostri, sempre nell'ambito della scuola dell'infanzia, anche per chi decide di iscrivere i bambini alla scuola pubblica e quindi il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Lucarelli?

CONSIGLIERE LUCARELLI ROBERTO

Noi votiamo a favore.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 11.

Contrari? Zero.

Astenuti? 5.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Contrari? Zero.

Astenuti? Cinque. 5.